



PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: 2016/M/02943 Del: 21/04/2016 Esecutiva da: 21/04/2016 Proponente: Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità, Posizione Organizzativa (P.O.) Traffico e Provvedimenti viabilità'
--

OGGETTO:

Revoca determina n° 1587/16 e nuovi provvedimenti di traffico per la realizzazione viadotto tramviario lato Via Mariti cantiere B1 - tramvia Linea 2

IL DIRIGENTE

Visto la propria Ord. n° 1587 del 02/03/2016 (Reg.Uff. 01573) con la quale venivano adottati provvedimenti in materia di circolazione veicolare per consentire i lavori in Via Mariti relativi al CANTIERE B2.1, per la realizzazione della Tramvia Linea 2;

Visto la richiesta presentata in data 13/04/2016 dall'Ing. Luca Petrucci per conto di C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni riferita alla pratica c.w. n. 16-01048-122-160317, di modifica del Cantiere B1 per la realizzazione del “**Viadotto Tramviario lato Via Mariti**”;

Visto gli schemi planimetrici della segnaletica allegati come parte integrante;

Dato atto che il progetto esecutivo approvato contiene tutti gli studi e gli approfondimenti necessari per stabilire che le perturbazioni al traffico prodotte dai cantieri e dalle viabilità alternative conseguenti sono accettabili sia in termini diretti (livelli di congestione) che in termini indiretti (effetti indotti sull'ambiente circostante);

Tenuto conto dei Coordinamenti tramvia, degli elaborati del P.E. approvato con la D.G 52/2011 e gli elaborati del P.E.R. approvati con la D.G. 110/2014;

Ritenuto per quanto sopra di far luogo ad opportuni provvedimenti viari per la realizzazione delle opere necessarie per completa esecuzione dei lavori medesimi;

Rilevato che la sosta dei veicoli, nelle strade o tratti di essa ove la sosta sia vietata con la presente determina costituisce grave intralcio e pericolo per la circolazione veicolare;

Vista l'Ordinanza n° 6526 del 20.09.2000 con la quale vengono dati gli indirizzi e le direttive per l'attuazione dei provvedimenti di viabilità consequenziali alle richieste di occupazione di suolo pubblico;

Visto l'Art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267;

Visti gli Artt. 5, 6 e 7 del Codice della Strada approvato con Decreto Legislativo 30.04.1992 n° 285, con i quali si dà facoltà ai Comuni di stabilire obblighi, divieti e limitazioni a carattere permanente o temporaneo per quanto riguarda la circolazione veicolare nelle strade comunali;

Visto l'Art. 81 del vigente Statuto del Comune di Firenze;

ORDINA

1. di **REVOCARE** l'Ord. n° 1587 del 02/03/2016 (Reg. Uff. 01573) con decorrenza dalle ore 10.00 del giorno 28/04/2016;
2. che con decorrenza dalle ore 10.00 del giorno 28/04/2016 alle ore 24.00 del giorno 25/05/2017, siano adottati i seguenti provvedimenti in materia di circolazione veicolare:

VIA GIOVAN FILIPPO MARITI (in attuazione della planimetria allegata come parte integrante)

- dal nc. 5Q all'intersezione con viale Redi, ambo i lati:
Istituzione di **LIMITE MASSIMO DI VELOCITA'** 30 km/h;

Istituzione di **DIVIETO DI SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA**;
- Dall'intersezione con viale Redi all'intersezione con Via Buonsignori (compresa l'area dell'intersezione con Via Buonsignori):
Istituzione di **RESTRINGIMENTO DELLA CARREGGIATA E DISASSAMENTO DELLE CORSIE VEICOLARI** a condizione che sia garantita almeno una corsia veicolare di larghezza almeno ml. 3.50 per ogni senso di marcia;

In particolare dovranno essere garantite le manovre attualmente consentite e gli spazi idonei di attestazione in corrispondenza dell'incrocio con Via Buonsignori;

- all'intersezione con Viale Redi:
Istituzione di **ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO SEMAFORICO**, con particolare riguardo affinché siano garantiti spazi idonei di attestazione in corrispondenza dell'impianto semaforico per i veicoli provenienti lato Dalmazia;

Revoca dell'attraversamento **PEDONALE** (limitatamente alla porzione di collegamento con il marciapiede lato torrente Terzolle);

- in corrispondenza del nc. 5:
Istituzione di **NUOVO ATTRAVERSAMENTO PEDONALE** non semaforizzato;
- dall'intersezione con Viale Redi al nc. 5, nel marciapiede lato torrente Terzolle;;
Istituzione di **DIVIETO DI TRANSITO PEDONALE**, previa apposizione di idonea segnaletica indicante il percorso alternativo.

NESSUNA AREA E' INIBITA AL PASSAGGIO DEI MEZZI DI SOCCORSO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA:

PRESCRIZIONI

L'esecutività della presente determina è condizionata all'attuazione delle seguenti prescrizioni da parte del richiedente:

1. DOVRÀ ESSERE APPOSTA IDONEA E COMPLETA SEGNALETICA DI PREAVVISO dei provvedimenti sulle direttrici di accesso e di uscita dall'area interdetta. Relativamente alla regolamentazione di accesso dei titolari di passo carrabile, si prescrive di collocare con congruo anticipo i segnali stradali di preavviso che indichino le modalità di circolazione e gli itinerari alternativi;
2. DOVRA' SEMPRE ESSERE GARANTITA L'ACCESSIBILITA' DEI PASSI CARRABILI in fregio alle aree di cantiere salvo momentanee interruzioni che dovranno essere gestite con movieri a terra;
3. Nel caso in cui il provvedimento interessi le AREE CON INTERSEZIONI SEMAFORIZZATE o in prossimità di queste, è sempre disposto l'adeguamento dell'impianto semaforico, previ accordi preventivi obbligatori con la ditta S.IL.FI. incaricata dal Comune di Firenze della manutenzione e funzionamento degli impianti semaforici;
4. E' sempre disposto l'adeguamento degli impianti semaforici che risultano interessati in origine e destinazione dai flussi di traffico interrotti, modificati o comunque alterati;
5. Nel caso in cui l'intervento necessiti eventuali spostamenti delle postazioni dei cassonetti è obbligatorio prendere preventivi accordi con la società Quadrifoglio che gestisce le postazioni degli stessi;
6. I lavori in corrispondenza delle fermate del TPL dovranno prevedere lo spostamento della fermata stessa, previ accordi preventivi obbligatori con i relativi referenti delle Società interessate, per definirne la nuova collocazione.
7. I LAVORI IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI SEMAFORIZZATE con traffico attivo dovranno essere eseguiti con l'ausilio della Polizia Municipale;
8. I LAVORI IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI NON SEMAFORIZZATE con traffico attivo dovranno essere eseguiti con l'ausilio dei movieri a terra, garantendo tutte le svolte attualmente consentite;
9. IN TUTTE LE INTERSEZIONI SEMAFORIZZATE E NON dovrà essere sempre garantito il transito dei veicoli, in maniera tale da consentire in condizioni di sicurezza le svolte e le immissioni originarie;
10. Il presente provvedimento DOVRÀ ESSERE COMUNICATO efficacemente e con congruo anticipo ai residenti, frontisti, titolari di passo carrabile;
11. NEL TRATTO INTERESSATO DAI LAVORI DOVRA' ESSERE GARANTITO IL TRANSITO E L'ATTRAVERSAMENTO DEI PEDONI IN SICUREZZA.

Nel caso in cui il provvedimento interessi le AREE CON INTERSEZIONI SEMAFORIZZATE o in prossimità di queste, è sempre disposto l'adeguamento dell'impianto semaforico, previ accordi preventivi obbligatori con la ditta SILFI S.p.A. incaricata dal Comune di Firenze della manutenzione e funzionamento degli impianti semaforici.

Il provvedimento di traffico non costituisce autorizzazione all'esecuzione di lavori di alterazione e/ occupazione stradale che devono essere autorizzati dai relativi Uffici competenti. In presenza di provvedimenti che interessano aree con occupazioni di suolo pubblico permanenti e / o temporanee a qualsiasi titolo rilasciate (ponteggi, dehors, commercio su area pubblica e/o privata ecc.) si prescrive al richiedente l'ottenimento preventivi degli atti idonei di spostamento, sospensione revoca ecc.

Con la presente si autorizza e nel contempo si prescrive che venga apposta tutta la segnaletica temporanea, (compresa quella non specificamente esplicitata nella presente ma che si rende necessaria in

quanto collaterale) che dovrà essere collocata, in conseguenza dei provvedimenti adottati, nel rispetto del principio di coerenza (Art. 30 Reg. 495/92 e P.to 2.1 D.M. 10/7/2002). Con il termine segnaletica si intende sia quella verticale che quella orizzontale e complementare.

La segnaletica dovrà essere collocata sia nelle strade oggetto del presente provvedimento che in quelle limitrofe, per qualsiasi motivo coinvolte dallo stesso.

I segnali permanenti in contrasto con la segnaletica temporanea necessaria a dare esecuzione al presente provvedimento, dovranno essere rimossi od oscurati e successivamente ricollocati, a cura e spese del richiedente.

Si precisa che tutta la segnaletica temporanea necessaria a dare esecuzione al presente provvedimento, compresa quella di preavviso (con l'indicazione di eventuali percorsi alternativi da collocare con congruo anticipo su tutte le direttrici di accesso all'area interdetta) e quella prevista dall'art. 39 del Reg. 495/92, dovrà essere collocata sotto la diretta responsabilità del richiedente il quale dovrà garantirne la custodia e il mantenimento in efficienza, per tutta la durata dei lavori, fino al completo ripristino dello stato iniziale dei luoghi.

Tutta la segnaletica temporanea posta in opera dovrà essere conforme al D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 Regolamento di Esecuzione e al D.M. 10 luglio 2002 Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo.

Si ricorda che chiunque esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. Deve provvedere a rendere visibile, sia di giorno che di notte, il personale addetto ai lavori esposto al traffico dei veicoli (Art. 21 c.2 D.Lgs. 285/92).

Nel caso di istituzione di divieti di sosta, i cartelli (integrati con pannelli indicanti la rimozione coatta) e le targhe esplicative (indicanti l'orario, la data di inizio e fine ed il tratto preciso riportato nel presente atto) dovranno essere collocati almeno 48 ore prima della decorrenza del provvedimento, in modo continuativo.

Nel caso di provvedimenti di divieto di transito è fatto carico al richiedente di comunicare in maniera efficace (di cui deve all'occorrenza dare atto) e con congruo anticipo, il provvedimento ai frontisti /residenti e titolari di passi carrabili, alle Centrali del 118, 115 e della Polizia Municipale. La stessa comunicazione deve essere effettuata nel caso in cui il provvedimento di divieto di transito sia organizzato in fasi al variare delle stesse.

Nel caso di impiego di mezzi operativi (quali autogru, autoscale, cestelli aerei ecc.) tutta l'area interessata dalle operazioni dovrà essere preclusa al transito di qualsiasi utente della strada e messa in sicurezza con tutti i dispositivi e gli accorgimenti che il responsabile della sicurezza riterrà opportuno adottare.

Tutti gli accessi pedonali esistenti sulla pubblica via dovranno essere garantiti e rimanere utilizzabili, in sicurezza, senza interruzione alcuna. Il richiedente dovrà aver cura di adottare tutti gli accorgimenti necessari (percorsi protetti ecc.).

I mezzi operativi non potranno mai essere abbandonati e dovranno essere immediatamente rimossi nel caso di passaggio di mezzi di soccorso e di emergenza diretti nell'area oggetto del provvedimento o in vie/strade il cui accesso è impedito dalle operazioni.

Nel caso di occupazione del marciapiede per l'intera larghezza o comunque con larghezza residua libera inferiore a 1,00 metro, dovranno essere individuati e realizzati idonei percorsi alternativi protetti per consentire il transito dei pedoni in sicurezza.

Nel caso di occupazione di pista ciclabile, dovranno essere individuati e realizzati idonei percorsi alternativi protetti per consentire il transito dei ciclisti in sicurezza.

Il richiedente non potrà spostare in alcun modo cassonetti dei rifiuti senza la preventiva autorizzazione della società Quadrifoglio S.p.A., che dovrà essere richiesta, a cura dell'interessato, almeno 15 giorni prima dei lavori.

Il richiedente non potrà spostare stalli di sosta per disabili (sia generici che assegnati) senza la preventiva autorizzazione.

Qualora i lavori si concludessero in anticipo, rispetto alla scadenza indicata nella presente determina, è fatto obbligo al richiedente di darne immediata comunicazione alla Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità.

La presente determina si riferisce a provvedimenti di viabilità e non costituisce autorizzazione a lavori e/o depositi sulle strade per i quali, come indicato dall'Art. 21 del D.L. 30/04/1992 n°285, deve essere preventivamente rilasciata la prescritta licenza o concessione.

La presente determina, sotto la responsabilità del richiedente, deve essere verificata in tutte le sue componenti prima dell'attuazione. In particolare nel caso di situazioni e contesti oggettivi che arrechino pregiudizio alla sicurezza della circolazione stradale, la stessa non dovrà essere attuata.

Dell'avvenuto posizionamento della segnaletica dovrà essere data immediata notizia alla Sezione del Corpo di Polizia Municipale competente per territorio.

Si precisa che nello svolgimento di qualsiasi lavorazione e/o operazione, dovranno essere rispettate tutte le norme di sicurezza esistenti a tutela dei lavoratori e di qualsiasi soggetto terzo che possa transitare sulla pubblica via. Ogni responsabilità civile e/o penale che dovesse sorgere in conseguenza dei lavori effettuati o per l'inosservanza delle disposizioni su esposte rimarranno a carico del richiedente sollevando il Comune di Firenze ed il personale da esso dipendente da qualsiasi pretesa e molestia anche giudiziaria.

I veicoli lasciati in sosta, costituendo grave intralcio o pericolo per la circolazione stradale, verranno rimossi a mezzo carro attrezzi e trasportati alla Depositeria Comunale.

Gli Agenti di Polizia Giudiziaria, ed a chi altro spetti, sono incaricati dall'osservanza della presente determina.

I contravventori alla medesima saranno puniti ai termini di legge.

ALLEGATI INTEGRANTI

- VIA MARITI - VIADOTTO TRAMVIA CANTIERE B1

Firenze, lì 21/04/2016

Sottoscritta digitalmente da
Responsabile Proponente
Alessandro Ceoloni

Si attesta che la presente copia di n 6 pagine, è conforme all'originale documento informatico, sottoscritto con firma digitale e contenuto negli archivi informatici del Comune di Firenze.

Firenze, il 22/04/2016